

PROIEZIONI ON LINE

Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bari

27

30 Ottobre 2007

Dir. Responsabile

Arch. Vincenzo SINISI

Dir. di Redazione

Arch. Lorenzo MARGIOTTA

Progetto Grafico

Arch. Vincenzo LOGLISCI

Proprietà e Redazione

Ordine APPC della Provincia di Bari

Stampa

Ordine APPC della Provincia di Bari

ECO2logicaMENTE

E' stata presentata "ECO2logicaMENTE 2007", l'iniziativa della Regione Puglia accreditata da UNESCO nell'ambito della settimana della Decade per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile che si terrà dal 5 all'11 novembre ed avrà come tema centrale: "Alt ai cambiamenti climatici! Riduciamo la CO2".

Nell'occasione è stato presentato il programma dell'iniziativa che avvia un percorso di coinvolgimento della cittadinanza attiva e che avrà un ulteriore momento di confronto e verifica durante la prossima edizione di Mediterre 2008.

"L'anno scorso - ha spiegato l'assessore Michele Losappio - il tema era "Energeticamente", sul risparmio energetico, quest'anno sarà "ECO2logicamente", sulla riduzione delle emissioni di CO2, con l'adesione della Regione a questo impegno anche per l'urgenza dovuta ai cambiamenti climatici.

Il prossimo appuntamento sarà, il 5 .11. 2007, un convegno sul tema "Cambiamenti Climatici in Puglia: strumenti di monitoraggio ed analisi".

L'incontro, al Politecnico di Bari, sarà il primo di una serie di Convegni ed avrà come tema principale il problema dei cambiamenti climatici nella nostra regione.

Tale giornata sarà finalizzata ad offrire uno spunto per ricercare collaborazioni utili all'approfondimento dei fenomeni climatici che interessano la nostra regione, attraverso i vari strumenti di monitoraggio e di analisi di base.

I PIANI URBANISTICI GENERALI DOPO IL "DRAG"

Strumenti, processi ed esperienze applicative.

Questo è il titolo del Seminario formativo svoltosi il 19 ottobre scorso, presso l'Hotel Majesty di Bari.

L'iniziativa, destinata ai comuni pugliesi, è stata organizzata dall'Anci Puglia e dall'Assessorato regionale all'Assetto del territorio.

Il seminario era rivolto prevalentemente a tecnici e amministratori comunali, con lo scopo di fornire indicazioni ed esemplificazioni progettuali utili all'applicazione degli indirizzi di pianificazione territoriale dei comuni contenuti nello stesso DRAG.

Il Documento regionale di assetto generale (DRAG), come modificato sulla base dell'esame delle osservazioni e indicazioni pervenute nei sessanta giorni previsti dalla L.R. 20/01, e approvato dalla Giunta regionale con delibera 1328/2007 del 3 agosto 2007, è un insieme di atti amministrativi finalizzati alla definizione del generale assetto del territorio regionale, nonché all'indirizzo della pianificazione provinciale e comunale, che con esso devono risultare coerenti e compatibili.

Il DRAG quindi è indirizzato a migliorare i processi di pianificazione urbanistica comunale per la salvaguardia dei valori ambientali e culturali del territorio, e finalizzato a stimolare i comuni alla redazione di PUG intercomunali.

Tutte le relazioni hanno avuto come tema principale: "Rendere competitiva la pianificazione urbanistica: le sfide del DRAG".

Hanno relazionato infatti, oltre all'Assessore regionale A. Barbanente, i Dirigenti regionali, Piero Cavalcoli e Nicola Giordano, Francesca Calace per il Politecnico di Bari, l'esperto giuridico Nino Matassa, Nina Caroppo di Tecnopolis e Francesco Rotondo della segreteria tecnica del DRAG.

E' seguito poi lo spazio dedicato all'approfondimento degli strumenti urbanistici, primo fra tutti il PUG, esaminato tanto sotto l'aspetto programmatico che normativo.

Sono state illustrate infine, le esperienze comunali di Monopoli, Monteleone di Puglia, San Giovanni Rotondo e Surbo.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente dell' ANCI Puglia, per il lavoro svolto dalla Regione "che ha ribadito il concetto di copianificazione, la messa a disposizione dei comuni della cartografia e degli strumenti conoscitivi e l'impegno per la semplificazione della pletera di piani che gravitano sul territorio per arrivare presto all'obbiettivo della carta unica del territorio".

Arch. Lorenzo Margiotta

FABBRICATI NON ACCATASTATI: 90 giorni per mettersi in regola *E per evitare i maggiori oneri previsti se l'aggiornamento avviene d'ufficio*

L'agenzia del Territorio, attraverso un'attività di foto-identificazione e un successivo processo di incrocio dei dati acquisiti, ha individuato altri 746 Comuni dove sono risultati presenti fabbricati non dichiarati. Gli elenchi delle particelle iscritte al catasto terreni sono consultabili, per sessanta giorni, nelle sedi degli enti locali dove è stata accertata la presenza di costruzioni "irregolari".

I titolari di diritti reali sugli immobili identificati avranno novanta giorni, a partire dal 26 ottobre, per presentare la dichiarazione catastale. Trascorso inutilmente tale termine, gli uffici del Territorio provvederanno all'accatastamento d'ufficio dei fabbricati interessati.

Evidentemente, questa operazione comporterà alcune penalità nei confronti di quei soggetti che avrebbero dovuto adempiere spontaneamente. Si tratta di maggiori oneri e sanzioni, quantificati dall'Agenzia con determinazione del 13 agosto 2007.

Il Territorio ha comunque precisato che "trattandosi di elaborazioni massive, potrebbero essersi verificate delle incoerenze nell'individuazione delle particelle riportate negli elenchi pubblicati, con inclusione, in qualche caso, di immobili già censiti in catasto".

In tal caso (compresa l'eventualità di costruzioni foto-identificate e poi demolite, oppure che non richiedano accatastamento, o addirittura inesistenti), i proprietari sono tenuti a inviare una segnalazione all'ufficio provinciale dell'Agenzia. Esiste un apposito modello scaricabile dal sito del Territorio: www.agenziaentrate.it

L'indagine è stata svolta nell'ambito del censimento "a tappeto" del patrimonio edilizio nazionale, previsto dal decreto legge 262/2006. In proposito, nella Gazzetta Ufficiale dello scorso 10 agosto era stato pubblicato un primo elenco riguardante 169 Comuni.

Fonte: *Fisco Oggi*

Detrazione Irpef del 55 per cento solo per pannelli solari certificati

L'Agenzia delle Entrate torna sullo sconto fiscale per chi attua interventi per il risparmio energetico con una risoluzione in cui fornisce chiarimenti rispondendo ai quesiti presentati dai contribuenti.

L'Agenzia, dunque, spiega che eventuali certificazioni di qualità diverse da Uni 12975 anche se rilasciate da laboratori autorizzati da Paesi dell'Unione Europea e della Svizzera, non sono sufficienti.

Per ottenere il beneficio fiscale occorre, come prevede il decreto ministeriale del 19 febbraio 2007, che la certificazione sia rilasciata da un laboratorio accreditato e che i pannelli siano garantiti per una durata di almeno cinque anni.

Inoltre l'Agenzia delle Entrate ribadisce l'obbligatorietà della produzione dell'attestato di certificazione (o riqualificazione) energetica dell'edificio, come pure l'asseverazione del tecnico abilitato, nonché della scheda informativa relativi agli interventi realizzati.

Il testo completo della Risoluzione n. 244/E è pubblicato sul sito Internet www.agenziaentrate.it nella sezione "Documentazione tributaria - Circolari, risoluzioni, comunicati".
